

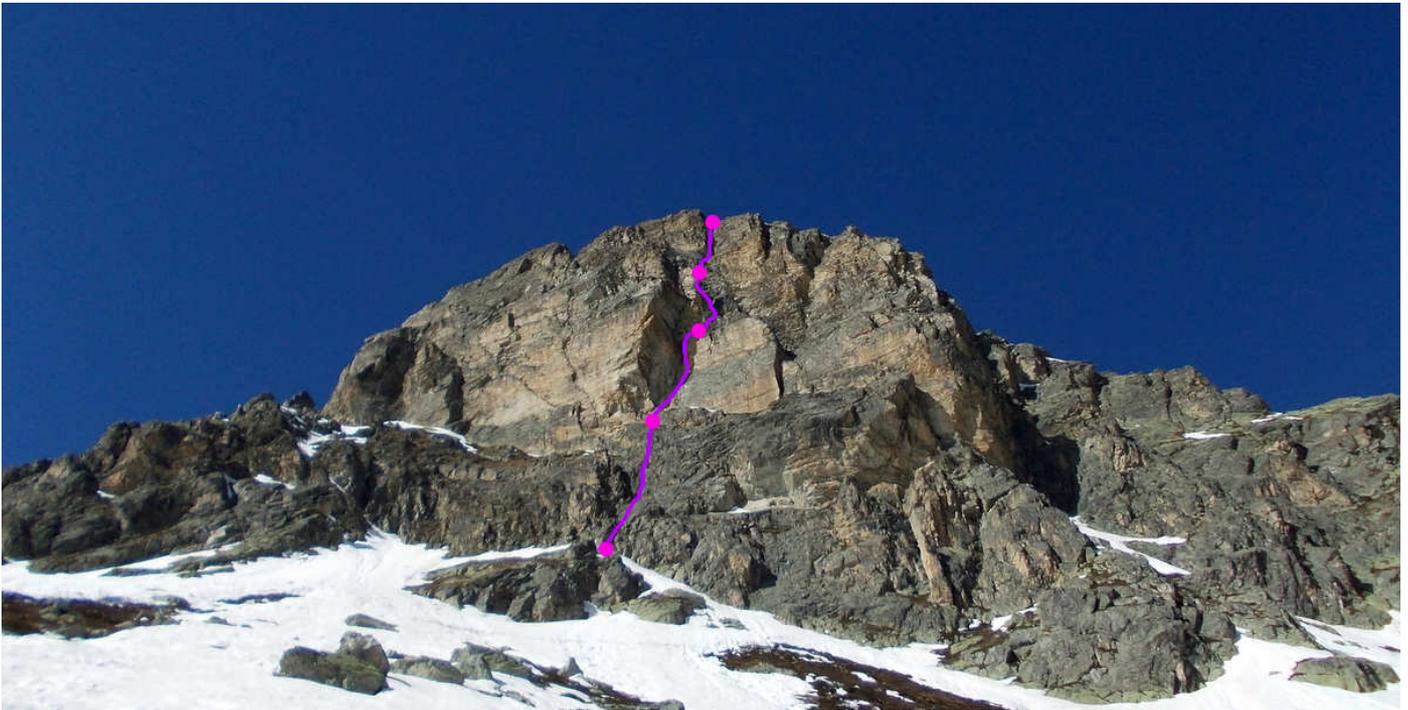
ALPI COZIE
PELVO CHIAUSIS m 2732
PARETE SUD-EST
“VIA DEL DUBBIO”



Prima salita: Irene Borgna, Gabriele Canu, 11 maggio 2013

Difficoltà: TD+ (VI+, R3)

Sviluppo: 170m circa



Avvicinamento: seguire la valle Varaita sino a Casteldelfino, e poi a sinistra per il ramo di Bellino. Oltrepassare la chiesa di Sant'Anna e parcheggiare poco oltre, ove la strada termina (m 1850). Seguire la sterrata (U29) che, verso sud, risale il Vallone di Traversagn. Giunti al grande pianoro, per ripidi pendii portarsi senza percorso obbligato verso la parete ben visibile, sulla verticale del grande diedro centrale, presso il vertice di un piccolo avancorpo staccato (1h30' circa)

Salita:

L1. Dritti per le belle placche senza percorso obbligato su roccia buona (IV+, V), sino a portarsi alla base di un muretto di pochi metri che da accesso al grande diedro (**S1, 60m**)

L2. Salire il breve muretto (V), portandosi alla base della fessura di destra del gran diedro; salirla con bella arrampicata (V, V+) e superando un ultimo tratto più difficile (VI+) giungere dove la fessura si riunisce al diedro. Superare la strozzatura con passo strapiombante (VI-, cordone), e dal terrazzino soprastante abbandonare il diedro fessura che prosegue a sinistra e portarsi invece sul muretto di destra. Superarlo con l'aiuto di una fessura obliqua a destra (VI-), e ribaltarsi sul gradino sovrastante, ove si sosta (**S2, 35m**)

L3. Un poco a destra per blocchi (V-), sino a portarsi in un diedro canale obliquo verso sinistra. Seguirlo stando sulla sinistra, superare un tratto con due fessure parallele (VI-, roccia delicata), e dove queste terminano, attraversare delicatamente a destra (V-) portandosi poco a sinistra della verticale di un evidente diedro-camino (**S3, 40m**)

L4. Per rocce rotte (IV+), portarsi sotto al diedro-camino, che si risale interamente (V), andando a sostare nei pressi della cresta (**S4, 35m**)

Discesa: facilmente scendere nel bel pianoro sottostante, e portandosi a un marcato colletto, per il sottostante canale (tracce) raggiungere il grande pianoro, ricongiungendosi al percorso effettuato in salita (1h30' circa dalla cima al parcheggio)

Note: logico itinerario che supera la parete del Pelvo Chiausis nella sua zona centrale, solcata da un grande diedro. La via lo segue in realtà per un breve tratto, e per di più per la fessura di destra, abbandonandolo presto per spostarsi a prendere una rampa e successivamente un marcato diedro camino che porta direttamente in cresta. Il nome scelto per la via, "Via del dubbio", si riferisce a un cordone trovato al termine del gran diedro, di un tentativo o di una salita di cui non siamo riusciti a reperire informazioni. Bell'ambiente, la roccia è una quarzite nel complesso discreta, ma un po' lichenata e con qualche blocco instabile.